

Primo piano | I conti pubblici / 1

Stop all'aumento Iva e microtasse

La manovra in Aula tra le proteste

Accuse a Bellanova sui finanziamenti per la Xylella. Pochi fondi alla scuola, Fioramonti minaccia di lasciare

Stop agli aumenti

Sterilizzate le clausole di salvaguardia per il 2020

Una delle poche certezze della manovra è stata fin da subito la scelta di sterilizzare l'aumento dell'Iva (Imposta valore aggiunto). La manovra azzerava totalmente le clausole di salvaguardia per il 2020 per un valore pari a 23 miliardi di euro, cioè a dire l'importo necessario a impedire che dal l'inizio del mese di gennaio scattino gli aumenti dell'Iva e delle accise, già decisi per legge. Ma il governo nei prossimi anni si troverà a fronteggiare nuovamente la necessità di scongiurare un aumento sia dell'Iva sia delle accise. Azzerare le clausole di salvaguardia richiederà risorse pari a 20,1 miliardi di euro nel 2021 e 27,1 miliardi nel 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le vincite

Giochi e scommesse il prelievo sale al 20%

In manovra c'è il giro di vite sui giochi e le scommesse. Il governo ha stabilito di aumentare la cosiddetta tassa sulla fortuna: dal prossimo 1 marzo scatta infatti il prelievo del 20% (dall'attuale 12%) sulle vincite superiori ai 500 euro. L'aumento dell'imposizione fiscale è destinato ad assicurare un gettito di 308 milioni di euro. L'intervento sul comparto dei giochi è stato dettato dalla necessità di coprire, almeno in parte, la revisione su sugar e plastic tax. La norma prevede che siano tassate anche le vincite delle lotterie istantanee (Gratta e Vinci). Cambia inoltre il payout, cioè la percentuale di somme giocate destinate alle vincite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il via libera definitivo alla legge di Bilancio per il 2020 richiede una maratona notturna, dopo l'esame di oltre 400 ordini del giorno presentati dalle opposizioni, che contestano all'esecutivo di avere compresso i tempi di approvazione, al punto da minacciare un ricorso alla Consulta. A rallentare i lavori è anche il duro scontro tra M5S e Italia Viva, con l'attacco alla ministra dell'Agricoltura, Teresa Bellanova. L'accusa mossa dalla senatrice

5S Barbara Lezzi è quella di una distrazione fondi pubblici destinati alla rigenerazione degli ulivi e al contrasto alla Xylella a favore di una società consortile di cui sarebbe presidente il segretario della ministra. La replica del ministero: dichiarazioni senza fondamento. Nel pomeriggio il governo aveva ottenuto la fiducia alla Camera, con 334 sì e 232 contrari. Nella manovra da quasi 32 miliardi ci sono lo stop all'aumento dell'Iva e delle accise, le

microtasse su plastica e bevande zuccherate, l'aumento della tassa sulla fortuna, il bonus bebè con gli incentivi per i pagamenti elettronici, il lancio di un «Green new deal» da 4,2

Ambiente

Stanziate 4,2 miliardi per il «Green new deal» italiano, un piano di investimenti

miliardi e il taglio del cuneo fiscale per i redditi da lavoro dipendente medio-bassi. Deluso il ministro dell'Istruzione, Lorenzo Fioramonti che non ha ottenuto i 3 miliardi chiesti per la scuola. Secondo alcune voci circolate a Montecitorio, il ministro sarebbe pronto a dimettersi - come già minacciato - e formare un gruppo autonomo che comunque sosterrrebbe il governo Conte.

a cura di **Andrea Ducci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La «sugar tax»

Imposta sulle bevande zuccherate, ma da ottobre

Nell'elenco delle nuove microtasse figura l'imposta sulle bevande zuccherate. Una misura fortemente osteggiata dai produttori di succhi e drink analcolici, tanto che il governo ha deciso di attenuarne la portata per il 2020, spostando l'introduzione della sugar tax al prossimo ottobre. La tassazione prevista è di 0,10 euro al litro su tutti i cosiddetti soft drink e succhi. L'obiettivo della norma è diminuire la presenza di zucchero in una serie di prodotti a beneficio della salute dei consumatori, rimane che una volta a regime la tassa garantirà un gettito di 223 milioni di euro. Il prossimo anno lo Stato incasserà tuttavia solo 58 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoratori dipendenti

Tre miliardi per tagliare il cuneo fiscale, cinque dal 2021

Con la legge di Bilancio viene previsto un Fondo per la riduzione del carico fiscale sul lavoro dipendente, corredato da una dotazione di 3 miliardi di euro per il 2020 e di 5 miliardi a partire dall'anno seguente. Una misura per fare arrivare più soldi in busta paga ai dipendenti con redditi medio bassi, sebbene restino da definire sia il meccanismo di erogazione sia la esatta platea dei beneficiari. Certo è che dal prossimo luglio scatta il taglio del cuneo fiscale, la differenza tra la retribuzione lorda e quella netta, che per un lavoratore si traduce nel saldo tra quanto versato effettivamente dal datore di lavoro e quanto percepito in busta paga. Il bonus interesserà

circa 4,5 milioni di lavoratori con reddito al di sotto dei 35 mila euro, con benefici che arriveranno fino a 50 euro in più al mese. Nel caso di lavoratori che percepiscono il bonus Renzi gli effetti del taglio saranno tuttavia più attenuati (i benefici potrebbero ridursi a 50-60 euro annui). Per saperne di più è necessario un provvedimento ad hoc per dettagliare il funzionamento del bonus. In manovra figurano anche una serie di micro fondi, sgravi e agevolazioni che interessano gli ambiti più disparati, come, per esempio, i soldi per l'oleoturismo, per i pomeriggi Musicali e per la lotta al randagismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La «plastic tax»

Plastica, tassa da luglio a 0,45 euro al chilo

Dal prossimo 1 luglio entra in vigore la tassa su imballaggi e contenitori in plastica. La norma indica che l'imposta è pari a 45 centesimi (inizialmente era previsto 1 euro) al chilogrammo e riguarda anche il tetrapack. Ad essere esclusi sono tutti prodotti in plastica riciclata e quelli composti da più materiali con una componente di plastica inferiore al 40%. Con la nuova microtassa l'erario dovrebbe incassare 140 milioni di euro nel 2020, mentre dall'anno successivo la relazione tecnica alla legge di Bilancio indica entrate pari a 521 milioni, per il 2021 e il 2022 il gettito atteso è pari rispettivamente a 462 e 395 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo piano | I conti pubblici / 2

CASA

La Tasi accorpata nell'Imu

Un fondo per salvare chi rischia la prima casa

La nuova legge di Bilancio prevede numerose novità per la casa. Una serie di interventi per venire incontro ai cittadini, proprietari e affittuari. Intanto per chi rischia di perdere la propria abitazione, viene istituito un fondo «salva prima casa» che permette di continuare a vivere nella propria residenza pagando una sorta di «affitto» ad una società scelta dalla banca secondo un piano di cartolarizzazione che con il tempo aiuti il debitore a finire di saldare il debito. Con il decreto fiscale collegato alla manovra invece chi si è visto pignorare la propria casa, potrà chiedere un nuovo mutuo per riscattarla e l'istituto di credito sarà obbligato a concederle. La Tasi viene accorpata nell'Imu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confermato l'ecoincentivo

Sì al «bonus facciata», sconto fino al 90%

Novità anche per i bonus immobiliari. Spunta per la prima volta il «bonus facciate», un super sconto che arriva fino al 90% per il rifacimento delle facciate dei palazzi effettuato nel 2020. Ma dovrà riguardare solo palazzi in zona omogenea A o B, cioè aree pregiate (centri storici), tutelate e ad alta densità abitativa. Sono esclusi i nuovi complessi con bassa densità di urbanizzazione. Il bonus vale anche per gli interventi di ripulitura e tinteggiatura, ma non per infissi, cavi, grondaie e pluviali. Per l'intonaco è obbligatorio rispettare i requisiti di efficienza energetica per almeno il 10%. Confermati gli altri bonus, come l'ecobonus ma con percentuali ridotte su infissi e schermature solari, e quelli su ristrutturazioni e mobili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pagina a cura di
Claudia Voltattorni

3

miliardi

Le risorse destinate a ridurre le tasse sul lavoro, secondo quanto affermato dal ministro dell'Economia Roberto Gualtieri

Affitti

Resta la cedolare secca ridotta al 10%

Per quanto riguarda gli affitti viene confermata la cedolare secca sugli immobili, ma solo sulle abitazioni, che viene però ridotta al 10% e vale solo per i canoni concordati. Niente da fare invece per quella sui negozi che, nonostante le richieste di negozianti e commercianti, non è stata confermata. Ma la manovra rinfanzia con 50 milioni il fondo per l'accesso alla casa in affitto e con 10 milioni quello per l'acquisto della prima casa. Previsti interventi anche per difendersi dalle bollette pazze. In caso di bollette illegittime, gli utenti potranno avere diritto, oltre al rimborso delle somme versate ingiustamente, ad una penale pari al 10% per un importo non inferiore ai 100 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRESA

L'innovazione

Credito d'imposta per le aziende 4.0

Via agli sgravi sugli investimenti per i beni strumentali acquistati con finalità legate alla ricerca e allo sviluppo, ai materiali tecnologici, per la formazione del personale e per altre attività innovative. Si chiama «Impresa 4.0» il provvedimento approvato in manovra e prevede oltre un miliardo di euro di credito d'imposta rivolto alle aziende che innovano. Si trasforma così il vecchio iper e super ammortamento. Il pacchetto prevede un credito d'imposta fino al 40% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro, che scende al 20% per investimenti fino a 10 milioni. Per beni immateriali come il software lo sgravio è al 15% nel limite massimo di costi pari a 700 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri della manovra



Cds

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro giovanile

Sgravi per chi assume fino a nove apprendisti

Per promuovere l'occupazione giovanile, la manovra prevede sgravi contributivi al 100% per i datori di lavoro che assumono nel 2020 fino a 9 apprendisti. Ed estende l'esonero contributivo per gli assunti sotto i 35 anni anche nel 2019 e nel 2020, come già previsto per le assunzioni effettuate nel 2018. In più è previsto un bonus per i datori di lavoro che assumono con contratto di lavoro subordinato e a tempo indeterminato, a decorrere dal primo gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2019, laureati e dottori di ricerca: saranno esonerati dal versamento dei contributi previdenziali per un anno e fino ad un massimo di 8 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due ruote

Per le piste ciclabili stanziati 150 milioni

La manovra più «green» guarda allo sviluppo delle due ruote, che siano biciclette o monopattini elettrici che per la prima volta sono equiparati alle biciclette a pedalata assistita e potranno circolare. Si risolve così la questione sui nuovi mezzi a due ruote che negli ultimi mesi si sono diffusi nelle città tra mille dubbi delle amministrazioni che in alcuni casi (Milano, ad esempio) li hanno vietati. Quindi ecco 150 milioni per le reti ciclabili. Al ministero dei Trasporti viene istituito un fondo con 50 milioni all'anno — dal 2022 al 2024 — per coprire il 50% delle spese sostenute dagli enti locali per la realizzazione delle nuove piste ciclabili. Niente invece è previsto per incentivare l'uso del trasporto pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE

Le emissioni

Piano per riconvertire l'economia

Quella del 2020 è anche la manovra economica del «Green new deal» con 4,2 miliardi stanziati fino al 2023 per la realizzazione di un piano di investimenti pubblici per lo sviluppo di un programma italiano dedicato soprattutto alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Oltre alla «plastic tax» per ridurre l'inquinamento da plastica, quindi ecco altre misure come gli incentivi per l'acquisto di elettrodomestici a basso consumo energetico e quelli per la riqualificazione energetica di edifici e scuole. Ai Comuni vengono destinati 500 milioni di euro l'anno per contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAMIGLIE

Nido gratis per i disagiati

Sussidio unico dal 2021

Bonus bebè confermato

Viene creato un fondo unico per la famiglia da un miliardo di euro dove dal 2021 verranno convogliate tutte le risorse ora ancora suddivise nei vari sussidi esistenti. Quindi è confermato il bonus bebè ma sarà per ogni figlio nato o adottato dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, durerà un anno e varrà per tutti: sarà calcolato in funzione dell'Isee e per le soglie sotto i 7 mila euro sarà di 160 euro al mese, che scenderanno a 120 per gli Isee fino ai 40 mila euro, mentre oltre sarà di 80 euro mensili. Nei casi di figli successivi nati o adottati sempre nel 2020, l'importo dell'assegno è aumentato del 20%. Rivisto il bonus asili nido che viene rimodulato su soglie Isee differenziate e però prevede la gratuità per le fasce più disagiate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio al superticket

Spese sanitarie, rimane la detrazione al 19%

Dall'1 settembre 2020, viene abolito il «superticket», la quota di compartecipazione al costo delle prestazioni sanitarie a carico dell'assistito. Viene invece confermata la detrazione al 19% delle spese sanitarie senza vincoli di reddito. Salta quindi la stretta sui bonus fiscali per i redditi alti, prevista dal ddl bilancio, che escludeva solo le spese per interessi per mutui ipotecari e le spese sanitarie sostenute per patologie gravi. La manovra prevede inoltre l'estensione a tutta l'Italia della sperimentazione di nuovi servizi nelle farmacie: dagli esami ai test di glicemia, colesterolo e trigliceridi ai test di gravidanza. Per le neomamme che non possono allattare è previsto un bonus fino a 400 euro per il latte artificiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2

miliardi

Il settore della sanità riceve 2 miliardi in più per l'edilizia, le nuove assunzioni, lo stop al superticket

Carta cultura a 300 euro

Università, più fondi per le borse di studio

Viene istituito un fondo per la disabilità e la non autosufficienza da 79 milioni per il 2020 che salgono a 200 per il 2021 e a 300 dal 2022. Previsti anche 1.000 posti in più sull'organico di diritto per i prof di sostegno e le scuole dell'infanzia paritarie che accolgono alunni disabili hanno un fondo da 12,5 milioni. Confermato anche per il 2020 il bonus cultura per i diciottenni, cioè la carta elettronica per acquistare biglietti per teatro, cinema e musei, libri, abbonamenti a quotidiani e musica registrata: ma per il 2020 sarà solo di 300 euro anziché 500. Salgono da 16 a 31 milioni i fondi per le borse di studio per l'università e vengono stanziati 15 milioni di euro per il triennio 2020-2022 per la Carta Giovani Nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA